

WEEKLY UPDATE

24 MAGGIO 2021



IL PNRR E I DECRETI SOSTEGNI RIATTIVANO LA PRODUTTIVITA'

PNRR e Sostegni sono le parole più ricorrenti che nel corso delle ultime settimane ben sintetizzano le speranze per una corposa ripresa dell'economia. **Le stime attuali relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza indicano un tasso di crescita del PIL potenziale all'1.4% nel 2026**, a fronte di un incremento dello 0.6% della produttività, quale effetto finale di investimenti infrastrutturali in ricerca e sviluppo e riforma del mercato del lavoro; in tale ottica prospettica intendono agire anche i **Sostegni 1 e 2**, nel primo caso estendendo i contributi a fondo perduto alle imprese e attivando una sospensiva fiscale in termini di tasse dovute all'erario, nel secondo caso stanziando ulteriori 35 miliardi a sostegno di professionisti, occupazione, sanità e servizi territoriali.

Nel mentre, sia Istat che ABI continuano ad alimentare favorevoli aspettative, in quanto **l'indice Costruzioni è tornato a crescere del 3.6%**, **i prestiti alle famiglie ad aprile hanno registrato un incremento del 4.2% su base annua e le sofferenze bancarie nette risultano in calo del 77%** rispetto ai valori record; non solo ma, secondo un recente studio di Accenture, i business legati a mondo digitale e sostenibilità saranno i motori per le banche del futuro, con stima di utili raddoppiati entro il 2025 e incrementi del 40% in termini di produttività.

DOCUMENTO A CURA
DEL TEAM
INVESTMENT STRATEGY
di Fideuram Asset
Management SGR



FIDEURAM
INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING
Asset Management

A livello settoriale, alcuni comparti stanno vivendo una sorta di nuova fase rinascimentale, con particolare enfasi per il segmento auto che, almeno nel contesto dell'Europa Occidentale, ha fatto registrare un tasso di crescita a tre cifre (+255%) delle immatricolazioni su base annua con Stellantis che consolida la propria leadership con una quota di mercato pari al 22%. Non meno interessante l'universo del lusso nel quale, secondo un recente sondaggio di Deloitte, la totalità degli investitori si è detta pronta a valutare nuove opportunità nel segmento moda già nel 2021 in quanto l'effetto traino di Cina e Stati Uniti sarebbe già tangibile, in virtù di "politiche espansive, vaccini e ripresa della socialità" (Fondazione Altgamma).

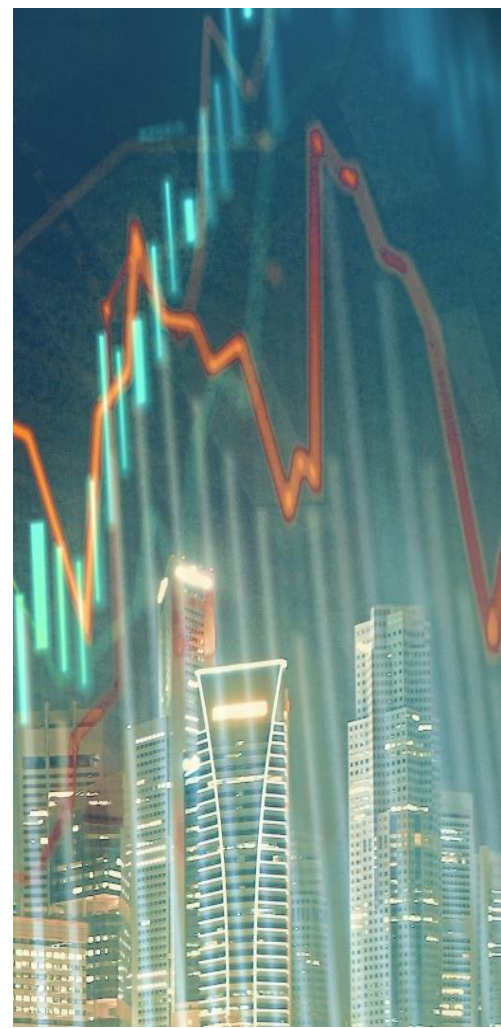
Sul versante societario, particolare attenzione merita il riconoscimento (il Milestone della Ieee, l'associazione globale dell'elettronica) assegnato a **STMicroelectronics**, premiata per i rivoluzionari circuiti integrati BCD e Chery, a ulteriore conferma della caratura internazionale dell'azienda italiana nel campo dei semiconduttori sui quali, tuttavia, continua a pesare al momento la crisi di Taiwan (a rischio lockdown) con forti ripercussioni sul mercato dell'auto, tuttora senza *microchip* (Toyota, Subaru e Mitsubishi hanno già stimato un forte rallentamento della produzione).

A livello internazionale, l'interesse mediatico si è focalizzato su **AT&T** che ha cercato di razionalizzare il proprio *core business* attraverso la fusione di WarnerMedia e Discovery, con la non celata ambizione di creare una piattaforma di *streaming* in grado di concorrere efficacemente con Netflix.

Infine, un trimestre da incorniciare per l'industria del risparmio gestito che nei primi tre mesi del 2021 ha sfiorato i 30 miliardi di flussi netti positivi, con il comparto azionario a confermare la propria leadership tra le varie asset class.

L'ANDAMENTO DEI MERCATI

Terza settimana di maggio manifestamente divisa in due parti, dove inizialmente ha prevalso un tangibile nervosismo alimentato non solo da **timori inflazionistici** e conseguenti aspettative di una politica monetaria più restrittiva, ma anche da **potenziali inasprimenti fiscali a carico delle imprese**, con un'ipotetica "tassa minima societaria" a carico delle medesime (Yellen); successivamente, tra smentite ufficiali e riaffermazioni della linea guida delle politiche monetarie di Fed e BCE improntate ad un approccio inequivocabilmente accomodante anche nei prossimi mesi, gli investitori sono tornati a sorridere, anche in ragione degli indicatori ciclici PMI.



Il Giappone ha archiviato una settimana con saldo positivo, giovandosi anche di numeri record sul lato esportazioni, la cui crescita è risultata la più sostenuta in undici anni (+38%), mentre la **Cina**, pur forte di evidenze macro a doppia cifra in termini di produzione industriale e investimenti in asset fissi (+20% da inizio anno), ha chiuso la settimana con l'indice Shanghai Composite sostanzialmente invariato, a fronte comunque di buone performance sui segmenti ciclici e tecnologici. I maggiori listini occidentali, a loro volta, hanno sancito un ritorno di interesse sui temi della tecnologia, a conferma di quanto sia rilevante e imprescindibile tale comparto nella formazione delle aspettative degli investitori.

L'universo obbligazionario non ha evidenziato alcun trend manifestamente direzionale in quanto i rendimenti dei decennali governativi (americani e europei) hanno alternato fasi ascendenti e discendenti, mentre lo **spread BTP-Bund** ha stretto un po'. Anche il mercato del credito societario sta vivendo una fase di stabilità degli spread, mentre l'andamento degli indici è prevalentemente funzione dell'evoluzione della componente di duration..

Il mercato valutario ha visto continuare il recupero dell'euro contro dollaro dopo la fase di debolezza del primo trimestre, mentre continua a stupire la forza del dollaro canadese, pur in una settimana di particolare sofferenza per le materie prime. Il peso cileno ha subito la fase correttiva del rame, indebolendosi a sua volta di conseguenza ma, per l'ennesima volta, è stato il **bitcoin** a catalizzare l'attenzione di operatori e apparato mediatico, testando al ribasso il livello psicologico a quota 30000, a motivo della conferma da parte delle autorità cinesi di non accettare forme di pagamento in criptovalute.



DISCLAIMER

Il presente documento è pubblicato da Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A., società iscritta all'albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del d.lgs. 58/1998 (**TUF**), al n. 12 nella sezione gestori di OICVM e al numero 144 della sezione gestori di FIA e sottoposta alla direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ("**Fideuram Asset Management SGR**").

Le informazioni, le opinioni e i dati contenuti in questo documento non costituiscono in alcun modo ricerca, raccomandazione, consiglio di investimento, consulenza all'investimento o altra forma di consulenza e sono soggetti a modifiche. **I dati, ove non diversamente specificato, non tengono conto del regime fiscale applicabile.** Questo documento non costituisce un'offerta di acquisto o vendita o una sollecitazione all'investimento in alcun prodotto finanziario citato e non costituisce un messaggio promozionale o sollecitazione all'investimento rivolto a persone residenti negli USA, in Canada o a soggetti residenti in paesi in cui i prodotti non sono autorizzati o registrati per la distribuzione o in cui Prospetto non è stato depositato presso le competenti autorità locali.

Fideuram Asset Management SGR declina ogni responsabilità per eventuali investimenti effettuati esclusivamente sulla base del presente messaggio.

Tale documentazione non è stata depositata in Consob ai sensi dell'art. 101 del d.lgs. 58/98 e successive modifiche ("**Testo Unico della Finanza**").

Per ulteriori informazioni, è possibile contattare la Società al seguente indirizzo di posta elettronica info@fideuramsgr.it

Se non diversamente specificato, tutte le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornate alla data che appare sulla prima pagina di copertina.

QUESTA PUBBLICAZIONE SI COMPONE DI N.4 PAGINE. DATA DI PUBBLICAZIONE: 24 MAGGIO 2021